



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la Legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il D.P.R. 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTA la Decisione 2007/435/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 25.6.2007, che istituisce il Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 6455 del 15.5.2012 con la quale è stato approvato il Programma Annuale 2012 del Fondo citato, che indica gli interventi progettuali di rilevanza nazionale attuati in modalità di Organo Esecutivo in partenariato dal Ministero dell'Interno-Autorità Responsabile con altre Amministrazioni Centrali dello Stato e con Enti Pubblici nazionali;

VISTO il decreto prot. 2688 del 23.4.2013 dell'Autorità Responsabile con il quale è stato approvato ed ammesso al finanziamento il progetto presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, denominato "Formazione nei Paesi d'origine dei flussi migratori verso l'Italia";

VISTA la Dichiarazione di impegno sottoscritta il 4.6.2013 con il Ministero dell'Interno avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Formazione nei Paesi d'origine dei flussi migratori verso l'Italia" finanziato a valere sull'Azione 1 del Programma Annuale 2012 per un importo complessivo di € 2.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi ed € 500.000,00 a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

CONSIDERATO che il progetto sopra menzionato prevede, tra le sue linee di attività, l'attuazione di corsi di formazione pre-partenza rivolti a cittadini stranieri, da svolgersi nei Paesi di origine di questi ultimi, la cui realizzazione è demandata a soggetti attuatori da selezionarsi previo esperimento di procedura di evidenza pubblica;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RILEVATA, pertanto, la necessità di definire, in ossequio alla normativa sopra citata, le specifiche relative all'articolazione ed ai contenuti dei progetti di formazione linguistica e professionale finalizzati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro di cittadini stranieri residenti nei Paesi d'origine;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato Avviso n. 2/2013 per il finanziamento di progetti di formazione linguistica e professionale in favore di cittadini stranieri residenti nei Paesi di origine dei flussi migratori, finalizzati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione

Il Direttore Generale

La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Divisione I della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, unitamente all' avviso ed alla relativa modulistica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data

Roma, 31 LUG. 2013

Natale Forlani

f